

ELEZIONI UNIVERSITÀ

Coen rettore, l'Insubria volta pagina



VARESE - Doveva essere, sulla carta, una elezione al fotofinish, invece Alberto Coen Porisini ha conquistato il titolo di rettore dell'università dell'Insubria al secondo turno.

Con 250 voti, 3 più del quorum, Coen ha stracciato Matteo Rocca e Anna Maria Arcari. Tra un mese prenderà il posto del professor Renzo Dionigi.

Zanetti a pagina 13



«Compatti per il bene dell'Insubria»

Alberto Coen Porisini nuovo rettore. Al secondo turno fondamentale il voto di personale e studenti

Ha fatto il count down appoggiato alla porta dell'aula magna, al telefono con i suoi collaboratori dell'ufficio di via Dugnant, il nuovo rettore dell'Università dell'Insubria. E poi ha telefonato al suo vice, il professor **Giuseppe Colangelo**. Cinque minuti dopo il mezzogiorno di ieri, **Alberto Coen Porisini** è stato incoronato, da 250 elettori, nuovo capo dell'ateneo dell'Insubria. Con tre voti in più rispetto al quorum previsto (247). L'altro sfidante "diretto", **Matteo Rocca**, ha conquistato 198 voti, **Anna Maria Arcari** "soltanto" 39, ma era praticamente fuori dai giochi dopo la prima chiamata alle urne, lunedì.

«Oggi termina la divisione creatasi in modo inevitabile nell'ateneo per garantire una sana competizione tra i candidati - commenta Coen -. Da oggi, si comincia una nuova fase, ci si ricompatta, anzi sono stati gli stessi elettori a dare un bel segnale di unità e questo è un bene per il futuro del nostro ateneo. Adesso si ricomincia a lavorare insieme». Mai una parola sopra le righe, una campagna elettorale elegante nonostante le voci di fazioni e colpi bassi, i tre contendenti sono arrivati al termine del percorso. «Penso sia stata una campagna elettorale civile e rispettosa, non ho mai polemizzato con nessuno, l'impegno mio e del professor Colangelo è per il bene di tutta l'università».

Fondamentale è stato l'apporto del personale tecnico-amministrativo nel determinare il risultato elettorale. Sono stati infatti ben 58 i voti ponderati a Coen Porisini, contro i 17 per Rocca e gli 8 per Arcari. Le preferenze per la professoressa Arcari della prima votazione - dove si era registrato un testa a testa con Coen - sono dunque confluite sul candidato vincente. Lo spoglio delle schede, sotto la regia del professor **Maurizio Chiaranda** (la commissione era composta anche da **Carlo Dossi** e **Federico Raos**, mentre la parte di "segreteria" dello scrutinio è stata condotta in modo impeccabile da **Silvia Maraboli**, capo ufficio affari generali, **Elisa Coppes** e **Cinzia Paganin**), si è conclusa con la proclamazione del professor Coen, sebbene sia il decano, professor **Giordano Urbini**, a dover firmare il decreto di proclamazione e a inviare gli atti al ministero affinché ven-

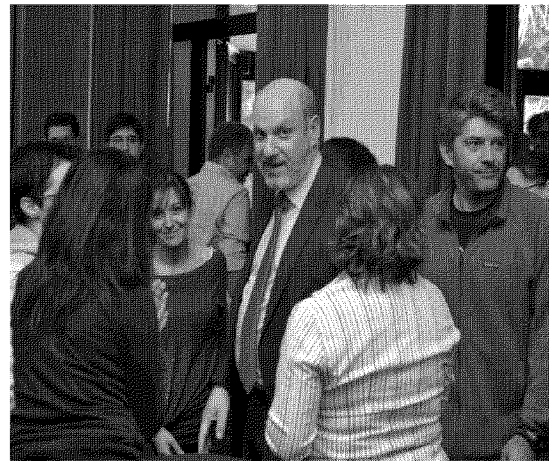
ga formalizzata l'investitura.

Se è vero che più di tutte le parole contano i gesti, ecco che importante è stato quello compiuto dal rettore **Renzo Dionigi** (che sarà in carica fino all'1 novembre). Pochi minuti dopo il risultato elettorale, è sceso in aula magna e ha stretto la mano al professor Coen. In serata, il professor Dionigi ha commentato: «Tutta la componente accademica si è comportata bene, in queste elezioni». Non ha aggiunto altro, "spezzando" per pochi secondi il no comment del mattino. Centinaia di messaggi e di telefonate sono giunte al del professor Coen nella giornata del trionfo. Studenti e personale tecnico-amministrativo hanno festeggiato con Coen Porisini subito dopo la proclamazione, mentre pochi erano i docenti presenti nell'aula magna. Tra questi, **Ezio Vaccari** («Il nuovo rettore sarà di tutti e lo farà bene»), e **Maurizio Chiaranda** che non ha nascosto qualche preoccupazione per il futuro di Medicina "spaccata" su più candidati.

«Penso sia fisiologico che i medici siano stati divisi nella scelta del rettore, è qualcosa di fisiologico e sono sicuro che nel momento in cui cominceremo a lavorare insieme si ritroverà la compattezza - dice il professor Coen -. Un tempo c'era una logica basata sull'appartenenza alle strut-

ture, oggi che le facoltà non esistono e anche il risultato delle elezioni lo dice». Nato «per caso» a Torino nel '61, varesino «da sempre», Alberto Coen Porisini, che è ingegnere elettronico, laurea al Politecnico di Milano, con dottorato di ricerca in Ingegneria dell'informazione e attività in vari atenei, anche in California, è tornato a Varese nel 2001 «per collaborare a un grande progetto, quello del compianto professor **Elio Lanzarone**, al quale devo moltissimo non solo in ambito professionale», dice il nuovo rettore. Responsabile del corso in Informatica e quindi preside di Scienze, è oggi a capo del Dipartimento di Scienze teoriche e applicate, che lascerà con l'insediamento ufficiale sulla poltrona più prestigiosa dell'Insubria, tra un mese. «Un grazie - dice Coen - a tutti quelli che mi hanno votato e non solo a loro, a tutte le persone che hanno partecipato a queste elezioni, dimostrando di tenere all'ateneo».

Barbara Zanetti



Il professor Coen Porisini festeggiato in aula magna subito dopo il risultato. A sinistra, le operazioni di scrutinio (A3-B12)

